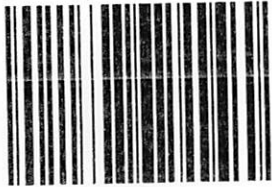




AOOCRT Protocollo n. 0001280/30-01-2025



LEX 11
15 1788

Firenze, 30 gennaio 2025

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

Interrogazione Scritta (ai sensi dell'art. 174 del regolamento interno)

Oggetto: in merito ai disagi provocati dalla prolungata chiusura del Ponte all'Abate

I sottoscritti Consiglieri

Visto che

- Il 30 aprile 2024, dopo quattro anni di attesa, iniziarono i lavori di messa in sicurezza del ponte di Ponte all'Abate, nel comune di Pescia, al confine con la provincia di Lucca.
- Al momento il cantiere era operativo all'incrocio tra via delle Cartiere e la Pesciatina - Lucchese e il restringimento della carreggiata stava provocando problemi nel deflusso dei mezzi da Collodi e Villa Basilica.
- Il cronoprogramma dell'intervento, annunciato dalla provincia di Pistoia, prevedeva il proseguimento dei lavori preliminari fino al 21 maggio, data nella quale il cantiere sarebbe divenuto pienamente operativo, comportando la chiusura totale del ponte, allora percorribile a senso unico alternato.
- Il ponte, sempre secondo quanto previsto dalla Provincia, sarebbe dovuto rimanere chiuso per 7 mesi, con la riapertura quindi prevista tra dicembre 2024 e gennaio 2025.

Stabilito che

- Durante quel periodo è utilizzata la viabilità alternativa. I mezzi pesanti in particolare sono entrati e usciti dal casello autostradale di Chiesina Uzzanese, utilizzare via Panoramica per dirigersi al polo cartario di Villa e tornare indietro da via delle Cartiere.



Considerato che

- Il 9 gennaio 2025 un'ordinanza della Provincia di Pistoia ha stabilito che il ponte di Ponte all'Abate rimarrà chiuso per altri tre mesi, accogliendo la richiesta di proroga dell'impresa. La Provincia ha altresì espresso la propria volontà di valutare insieme all'impresa, anche a costo di prolungare di poco i lavori, la possibilità di mettere il ponte a senso unico alternato.

Preso atto

- Del mancato rispetto dei termini per la conclusione dei lavori.
- Del recente sopralluogo al cantiere sul ponte all'Abate a Pescia che ha visto l'intervento degli uffici tecnici della Provincia, del presidente Luca Marmo e del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, durante il quale sono state fornite garanzie sul fatto che alla fine dei lavori la struttura sarà totalmente ripristinata, nuova ed in completa sicurezza. Si è affermato che l'opera è stata interamente coperta da un finanziamento regionale pari a un milione e mezzo di euro; si è annunciato che le opere del secondo lotto saranno invece, realizzate a ponte aperto, almeno per il traffico veicolare leggero, e prevedono interventi complementari come l'installazione dell'illuminazione e l'apposizione dei marciapiedi.
- La viabilità alternativa è stata indirizzata su strade inadeguate per sostenere l'intensità del traffico e che tali strade sono completamente dissestate, mettendo a repentaglio la sicurezza di chi le transita e l'integrità dei mezzi.
- Che l'impresa ha lavorato con una programmazione e pianificazione inadeguata per la criticità del cantiere.

Ricordato

- Che, nella serata di lunedì 3 febbraio, si terrà un'assemblea pubblica in occasione della quale saranno forniti alla cittadinanza aggiornamenti sulle fasi di lavorazione e sui tempi di riconsegna del ponte. Saranno resi noti luogo e orario dell'incontro non appena definiti

Acclarato che

- Dopo l'annuncio della chiusura del ponte fino a primavera, è cresciuta la paura e la rabbia dei commercianti di Ponte all'Abate e Collodi, che stanno pagando il prezzo più alto dei ritardi nei lavori.



Tutto ciò visto e considerato

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- Se, a seguito del suddetto sopralluogo, ha compreso la portata generale del problema per quel territorio, in particolare l'importanza economica delle attività produttive direttamente coinvolte nella chiusura del ponte, molte delle quali in notevole difficoltà perché con le modifiche alla viabilità dalla scorsa estate la clientela è calata drasticamente ed è forte l'impatto dei disagi sul più vasto tessuto socio-economico delle due province a cominciare dal comparto cartario.
- Se la Regione intende sostenere, direttamente o indirettamente, una pronta riasfaltatura e messa in sicurezza delle strade utilizzate in alternativa al Ponte all'Abate.
- Se non ritiene opportuno sollecitare l'amministrazione comunale a far sì che la polizia municipale di competenza rispetti i divieti di circolazione per i mezzi pesanti e il rispetto dei sensi unici.
- A quanto ammonterebbero i ristori promessi dalla Regione, con quali criteri verrebbero determinati, in quali tempi verrebbero elargiti.
- Se non ritiene altresì di intervenire, per quanto di competenza regionale, con una diminuzione della pressione fiscale per dare sollievo alle attività economiche della zona.

Cons. Vittorio Fantozzi

Cons. Alessandro Capecchi